

► *Il tragico primato del tratto marchigiano*

# La Statale Adriatica è la strada più a rischio



La Statale Adriatica è considerata una delle strade più pericolose

Quadri A pagina 4

# Adriatica, la Statale più pericolosa

Nel tratto marchigiano si concentra un drammatico record di incidenti e vittime. Aumentano i controlli

## LE STRADE A RISCHIO

**Nel 2012 47 morti e oltre duemila feriti. Nella triste graduatoria seguono la via Aurelia e la via Emilia**

REMO QUADRI

### Ancona

Cento incidenti e cinque morti ogni giorno, per un totale di 1.761 vittime in un anno. Le strade extraurbane si confermano le più pericolose d'Italia, con oltre 35 mila incidenti che causano oltre il 48,2% del totale dei decessi per incidenti stradali in Italia. È la Statale Adriatica, specialmente nel tratto marchigiano, è quella che detiene il drammatico record di incidenti e vittime: 47 morti e 2.508 feriti nel 2012. Una triste graduatoria in cui figura subito dopo la via Aurelia (lunga 698,3 chilometri), con 35 morti e 1911 feriti, la via Emilia (318,2 km) con 14 morti e 920 feriti. Per quanto riguarda le altre statali coinvolte, la Jonica (491,5 km) fa registrare 26 morti e 703 feriti, la Casilina (192,5 km) 7 morti

e 540 feriti e la statale dello Stelvio (224,5 km) 10 morti e 522 feriti. Per arginare questo fenomeno e rendere più sicure alcune tra le principali arterie italiane, la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e l'Arma dei carabinieri hanno lanciato la terza edizione del progetto "Adotta una strada". Due mesi di controlli proprio sulle sei tra le più pericolose strade statali italiane: la via Aurelia, la via Emilia, la statale Adriatica, la statale dello Stelvio, la via Casilina e la statale Jonica. Su queste arterie i carabinieri intensificheranno i pattugliamenti, soprattutto all'altezza dei cosiddetti black point, considerati i punti più pericolosi e a rischio incidenti, segnalati anche attraverso il progetto della Fondazione Ania.

Grazie al supporto delle Stazioni dell'Arma e dei Nuclei Ra-

diomobile - competenti nei servizi di controllo a favore della viabilità ordinaria (urbana ed extraurbana) per complessivi 648.000 Km - sarà condotta un'azione educativa incentrata sul rispetto delle regole della strada. Due le aree su cui si concentrerà l'azione dei militari: la guida in stato di ebbrezza e il trasporto dei minori in automobile. Per agevolare e aumentare i controlli, la Fondazione Ania ha donato all'Arma dei Carabinieri strumenti per la rilevazio-



ne del tasso alcolemico nel sangue: etilometri professionali, boccagli monouso e etilometri precursori andranno ad arricchire la dotazione delle pattuglie dei Carabinieri. Al termine di ogni controllo, agli automobilisti trovati sobri verrà regalato un etilometro monouso per misurare autonomamente il proprio stato alcolemico.

I carabinieri si concentreranno anche su uno dei più grandi problemi connessi alla sicurezza stradale: il trasporto dei minori in automobile. Lo faranno distribuendo un volantino che sintetizza e descrive gli articoli del codice della strada sull'argomento, con un focus sulle sanzioni in caso di trasgressione. "Nelle precedenti edizioni di questa iniziativa - ha spiegato il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - abbiamo ottenuto un grande consenso da parte degli automobilisti. Per aumentare il nostro raggio d'azione, abbiamo deciso di dedicare grande attenzione al trasporto dei bambini in automobile. Gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per i bambini tra 0 e 13 anni. Trasportarli correttamente in automobile significa preoccuparsi per la loro sicurezza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Statale Adriatica detiene un drammatico record di incidenti e di vittime a livello nazionale